Venturini Ernesto Benvenuto
di Tommaso e di Pierina Taccheo
nacque a Chioggia (Venezia) 23 aprile 1839

Ebbe due fratelli, Francesco e Gustavo, che furono dei volontari garibaldini. Francesco meritò una menzione onorevole.
Gustavo, capitano di Stato maggiore in Sicilia, fu amico di Francesco Crispi e di Scordini, fu di grande ingegno e di cultura.
Fu in Polonia con Francesco Nullo a sostenere l'insurrezione polacca indi in Daminarca, prima della guerra dello Schlesvig-Holstein. Morì avvocato a Pisa nel 1903.
Il padre era possidente e negoziante molto agiato, colto e dotato di elevati sentimenti.
Nella sua casa, le feste di famiglia camuffavano i convegni dei patrioti e Garibaldi, il 26 febbraio 1867, quando venne a Chioggia, volle onorare quella famiglia rimanendo ospite per breve tempo.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Dapprima ebbe le mansioni di impiegato alle ferrovie dello Stato, prima a Milano poi a Firenze.
Nel 1885 intervenne a Palermo per il 25° anniversario della liberazione dal Borbone.
Marsala l'11-5-1910 gli conferì la cittadinanza onoraria ed era residente ancora a Firenze.
Nel 1912 il comune di Chioggia fece murare una lapide con l'epigrafe dettata dal Prof. Giuseppe Moro:

Chioggia
devota alla patria
cinque prodi affidava al Duce Nizzardo
nel purpureo meriggio dell'italica indipendenza
per le vittorie da Quarto al Volturno
ed era tra essi
il più giovane eroe dell'impresa
meraviglioso assertore di audacia latina
nella fiammante epopea
La Cittadinanza a perenne ricordo
qui i nomi scolpisce
Marchetti Giuseppe Angelo di Luigi
Bullo Luigi fu Giuseppe
Grignolo Basso Edoardo fu Angelo

Venturini Ernesto fu Tommaso

Zennaro Vincenzo fu Giuseppe
2 giugno 1912

Morì a Firenze il 13 novembre 1913.